

SEGRETERIE NAZIONALI

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di ATLANTIA Spa

Roma, 11 dicembre 2020

Nel pomeriggio di ieri si è consumato l'ennesimo strappo delle relazioni industriali da parte di ATLANTIA.

I vertici della Società, infatti, dopo essersi reiteratamente sottratti al confronto più volte richiesto dalle Segreterie Nazionali, in coerenza con quanto sottoscritto nel protocollo del 22 maggio 2012, peraltro mai formalmente disdetta, hanno pensato bene di formalizzare la disdetta dell'Accordo Nazionale del 26 marzo 2014 e, conseguentemente, la disdetta dell'applicazione ai propri dipendenti, circa 60 unità, del CCNL Autostrade e Trafori.

Da un lato c'è da registrare l'arroganza e il disprezzo verso le parti sociali e, fatto ancora più grave, verso i propri dipendenti, di un management che, finalmente, ha gettato la maschera. Infatti, dietro la finta cordialità dei rapporti interpersonali, che si evince in tutta la sua stucchevolezza persino dalla lettura degli ordini di servizio e/o delle istruzioni di servizio, è stato rivelato il vero volto "padronale".

Peraltro, **non considerando e apprezzando** i dipendenti diretti in primis, ma anche **quelli** delle Società controllate, che in questi anni hanno contribuito a sviluppare il business, garantendo a tutti i soci, a partire dall'azionista di maggioranza, lauti extra-profitti.

Del resto la strategia aziendale era già emersa con chiarezza nella gestione della vicenda Telepass, partendo dal recesso del ramo di affitto Contact Center per arrivare alla discussione odierna in atto con la stessa rispetto al perimetro contrattuale, nonché nella gestione della vicenda ASPI, sacrificata e abbandonata al suo destino purché la vicenda "Ponte Morandi" si chiuda con un saldo positivo per la "Proprietà".

Dall'altro lato, **sotto l'aspetto giuridico** va registrato che la disdetta formalizzata dalla società è in palese contrasto con la consolidata giurisprudenza in materia, sia rispetto alla scadenza comunicata, sia rispetto al CCNL sul quale intenderebbe convergere, assolutamente incoerente con qualsiasi attività svolta tanto dalla Società quanto dalle sue controllate.

Per quanto sopra le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal e UGL Viabilità e Trasporti, oltre che contestare formalmente nel merito la citata disdetta, ritenendola irrituale e infondata, si riservano qualsiasi azione di carattere giuridico e sindacale atta a tutelare le maestranze.

Le Segreterie Nazionali